

Manovra, l'Expo va al risparmio

Il Governo chiede massima attenzione sulle spese e sulle nuove assunzioni

MINGOIA
all'interno

LA MANOVRA ECONOMICA
Niente tagli, ma l'ordine di contenere le spese. Meno poteri a Stanca

IL GOVERNO CHIEDE PIÙ ATTENZIONE SULLE ASSUNZIONI

Sarà un'Expo al risparmio

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

NIENTE TAGLI ai finanziamenti da 1,4 miliardi di euro per l'Expo. Ma niente regali. Anzi, la manovra economica appena varata dal Governo ridimensiona, almeno in parte, la capacità di spesa e i poteri in capo ai vertici della società che gestisce l'evento del 2015. Nell'articolo 54 del documento economico, infatti, dedicato proprio all'Esposizione universale milanese, «fatto salvo il finanziamento integrale delle opere», c'è scritto che «può essere autorizzata, in misura proporzionale alla partecipazione azionaria detenuta dallo Stato, una quota non superiore al 4 per cento delle risorse autorizzate (...), destinate al finanziamento delle opere delle quali Expo 2015 Spa è soggetto attuatore». Che significa? Che il Governo ha accolto solo in parte le richieste arrivate da Lucio Stanca nei mesi scorsi. A gennaio, infatti, durante la discussione del decreto milleproroghe, l'amministratore delegato di Expo Spa aveva chiesto a Roma che il 10 per cento degli stanziamenti potesse essere utilizzato per la gestione corrente. Dal 10 al 4 per cento. Non proprio un successo. Non basta. Perché la manovra toglie poteri a Stanca nelle assunzioni e li affida collegialmente al consiglio di amministrazione: «I contratti di assunzione del personale, a qualsiasi titolo, i contratti di lavoro a progetto e gli incarichi di consulenza esterna devono essere deli-

berati esclusivamente dal Consiglio di amministrazione di Expo

GLI STATI GENERALI Formigoni: a settembre il nuovo appuntamento Coinvolte altre Regioni

Spa, senza possibilità di delega, avendo in ogni caso presente la finalità di un contenimento dei costi della società, anche successivamente alla conclusione dell'evento espositivo».

L'OBIETTIVO è indicato a chiare lettere: contenere i costi. In tempi di crisi per le finanze statali e locali, non si può fare altrimenti. Risparmi, dunque. Ma anche maggiori controlli. Sì, perché nella manovra viene indicato l'obbligo per Expo Spa di inviare trimestralmente una relazione alla presidenza del Consiglio e ai ministri dell'Economia e delle Infrastrutture sull'utilizzo delle risorse. Le notizie sulle ricadute della manovra arrivano poco dopo gli interventi del sindaco-commissario Letizia Moratti e del governatore Roberto Formigoni nella commissione Lavori pubblici del Senato sullo stato di avanzamento delle opere per l'Expo.

LA MORATTI cita le nuove linee 4 e 5 della metropolitana e assicura che «i lavori proseguono nei tempi previsti». Formigoni afferma che «nella manovra finanziaria non c'è alcun taglio che ri-

guardi le infrastrutture del 2015» e annuncia che «a settembre si svolgerà la seconda edizione degli Stati generali dell'Expo in cui saranno coinvolte anche Regioni limitrofe alla Lombardia». Stanca, ieri pomeriggio prima della presentazione del suo libro di cucina «I profumi di casa» al Circolo della Stampa, commenta: «Non ho nessuna notizia ufficiale di tagli all'Expo». Il parlamentare del Pd Vinicio Peluffo, intanto, va all'attacco: «Con il 4 invece del 10 per cento richiesto, Stanca ottiene dal Governo solo una mancia. E la paga anche cara. In cambio infatti gli viene ordinato che tutte le assunzioni vengano deliberate dal cda e di relazionare trimestralmente a presidenza del Consiglio e ministri. Quasi un commissariamento».



DAL 10%...

A GENNAIO L'AD DI EXPO SPA LUCIO STANCA AVEVA CHIESTO CHE IL 10% DELLE RISORSE FOSSE A DISPOSIZIONE DELLA SPESA CORRENTE

...AL 4%

L'ARTICOLO 54 DEL DOCUMENTO ECONOMICO DESTINA SOLO IL 4% DEL CONTRIBUTO AL FINANZIAMENTO DELLE OPERE PER EXPO

FINANZIAMENTI INTATTI

LA MANOVRA ECONOMICA VARATA DAL GOVERNO NON RIDIMENSIONA IL FINANZIAMENTO DA 1,4 MILIARDI DI EURO PER EXPO 2015

DECISIONI COLLEGIALI

LE ASSUNZIONI SARANNO DECISE DAL CDA OGNI TRE MESI RELAZIONE AL GOVERNO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE PER L'EXPO

MENO SOLDI?

SÌ

Vinicio Peluffo, Pd

«Con il 4 invece del 10 Stanca ottiene solo una mancia. E la paga cara: in cambio gli viene ordinato che tutte le assunzioni siano deliberate dal cda»

NO

Roberto Formigoni

Il governatore della Lombardia: «Nella manovra finanziaria non c'è alcun taglio che riguardi le infrastrutture del 2015»